

PER COPIA CONFORME

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARRE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
Prof. Raffaele Garofalo**LA GESTIONE DI COMPETENZA****- Risultati -**

Lo schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 1996 presenta le seguenti risultanze:

**ENTRATE ACCERTATE**

|                           |                          |
|---------------------------|--------------------------|
| Correnti                  | £. 19.496.131.828        |
| Per movimenti di capitale | £. 10.000.000            |
| Partite di giro           | £. 4.731.312.410         |
| <b>TOTALE</b>             | <b>£. 24.237.444.238</b> |

**SPESE IMPEGNATE**

|                   |                          |
|-------------------|--------------------------|
| Correnti          | £. 16.963.926.336        |
| In conto capitale | £. 1.425.276.244         |
| Partite di giro   | £. 4.731.312.410         |
| <b>TOTALE</b>     | <b>£. 23.120.514.990</b> |

**AVANZO FINANZIARIO DI ESERCIZIO** £. 1.116.929.248

**Previsioni e scostamenti-**

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1996 è stato redatto dall'Ente, senza validi motivi, ad esercizio largamente inoltrato, cioè in data 17 maggio 1996 e deliberato dal Consiglio il successivo 17 settembre, quindi ben oltre il termine stabilito del 30 ottobre dell'esercizio antecedente. Tant'è che il Ministero vigilante con nota del 27/3/97, n.1.120.308 ebbe a rilevare il "conseguenziale superamento dell'esigenza di una formale pronuncia al riguardo".

Non diversamente l'Ente si è comportato per le variazioni di assestamento del medesimo bilancio, approntate dagli uffici il 5 dicembre 1996 e deliberate dal Consiglio il 21 febbraio 1997, quindi ben oltre la chiusura dell'esercizio interessato.

A riguardo, per analoga fattispecie, la Corte dei Conti Sez. Contr. Enti con deliberazione n.1948/1987, ha ritenuto che la tempestiva adozione dei bilanci preventivo e consuntivo costituisce un obbligo inderogabile per gli organi di amministrazione di un Ente pubblico.

Su tanto si richiama nuovamente l'attenzione dei responsabili dell'Ente in vista dei futuri adempimenti in materia.

Con il bilancio di previsione per l'esercizio 1996 l'amministrazione si era inizialmente riproposta l'obiettivo di conseguire un risparmio di parte corrente per

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTEMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
Prof. Riccardo Corbelli

1.797,8 milioni. Il consuntivo registra un risultato ben più lusinghiero essendosi realizzato un risparmio di £.2.532,2 mln, esclusivamente per il favorevole andamento della gestione patrimoniale a seguito di maggiori introiti, rispetto alle previsioni iniziali, per 1553,7 mln/L. per effetto della rinegoziazione dei canoni e relativi conguagli per arretrati, oltre che per una notevole trasposizione degli accertamenti relativi al 1995.

Di contro non sono state introdotte le auspiccate economie nelle spese correnti, che, rispetto alle previsioni iniziali, hanno subito un incremento di 678,7 milioni di lire.

Sempre in sede di assestamento del bilancio sono state previste maggiori spese in conto capitale per 376 milioni di lire.

Secondo anche quanto si evince dalla Tab.1, riportato in calce alla presente relazione, lo scostamento tra previsione iniziale e quella definitiva, con esclusione delle partite di giro, è stata inferiore all'1% per le entrate e le spese correnti e del 37,33% per le spese in c/capitale a fronte della invarianza delle relative entrate.

Nonostante le previsioni definitive, come innanzi riferito, siano state formulate quasi al termine dell'esercizio, a consuntivo si devono registrare scostamenti significativi quanto a maggiori entrate correnti per 1.254,64 milioni, +6,88%, e maggiori spese correnti per 561,03 milioni, +3,42%, oltre a partite minori quanto a 10 milioni per maggiori entrate c/capitale e 42,27 milioni per relative maggiori spese.

A partire dalla formulazione delle previsioni, il tutto si è svolto con uno svuotamento significativo delle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione in materia di indirizzo dell'attività dell'Ente e di controllo della relativa attuazione, anche riguardo ai tempi e alle modalità delle relative deliberazioni

#### Andamento delle entrate

L'andamento temporale delle entrate correnti dal 1992 al 1996 è indicato nel prospetto n. 6 di seguito riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

Ai fini di ogni utile confronto occorre tener presente che i dati a partire dall'esercizio 1994, diversamente da quelli riguardanti gli esercizi precedenti, includono le sopravvenienze attive riguardanti generalmente i proventi per servizi resi in precedenza ed erroneamente non accertati nella competenza finanziaria dell'esercizio di riferimento. L'ammontare di dette sopravvenienze nell'esercizio in esame è stato di circa 1.042 milioni di lire rispetto ai 330 verificatesi nel 1995. Quindi concorrono in modo anomalo all'incremento delle entrate correnti per il 5,3 %.

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLITERRA  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*[Firma]*

Nel complesso le entrate correnti rispetto all'esercizio precedente sono aumentate del 23,9%, circostanza in larga misura ascrivibile al miglioramento dei proventi patrimoniali che sono raddoppiati (+108%), a un lieve aumento dei proventi per manifestazioni fieristiche (+3,2%). Modesti incrementi in valore assoluto ma significativi in percentuale si sono registrati nei proventi per attività congressuali, noleggi etc. (+50%) e contributi e somme varie (+59%).

L'aumento dei proventi patrimoniali è in larga misura dovuta a maggiori locazioni temporanee, ad adeguamento dei canoni, a conguagli e accertamenti relativi ad esercizi precedenti ed a nuovi fitti di immobili per circa 136 milioni.

#### Andamento delle spese

Le spese correnti sono costituite per il 36,3% da spese per attività fieristico-congressuale, per il 27% da oneri per il personale in servizio e in quiescenza, per il 28,6% da spese generali comprese quelle per il funzionamento degli organi, per il 8,8% da oneri tributari e per lo 0,6% da oneri finanziari.

Nel complesso le spese correnti, rispetto al decorso esercizio, registrano un aumento del 10,3%, laddove sarebbe stato necessario conseguire consistenti economie per ripianare il disavanzo di amministrazione esistente.

A riguardo della iscrizione delle sopravvenienze tra le spese correnti a partire dal 1994 si richiama quanto detto in precedenza per le entrate correnti, rilevando che quelle passive relative ad oneri economicamente da attribuire ad esercizi precedenti ammontano a 455 milioni di lire (fatture ricevute) e contribuiscono ad accrescere gli oneri dell'esercizio per il 2,7%.

#### Oneri per il personale

Le spese del personale in servizio registrano, nel complesso, un aumento del 4,9% di cui il 2,25 per emolumenti relativi agli anni precedenti, anche in base a sentenze e per il rimanente a titolo di acconti sui miglioramenti economici di competenza dell'esercizio, oltre per l'assunzione di 2 unità a tempo determinato e 2 con contratto di formazione.

Al personale è stato infatti accordato l'Istituto della vacanza contrattuale, pari al 3,25% dell'ammontare stipendiale di livello, esclusa la maggiorazione del 20%, a decorrere dall'1/6/94. Il relativo conguaglio è avvenuto nel corso dell'esercizio in esame, unitamente a competenze per L. 96 mln per effetto di giudicati.

Il conto annuale della spesa del personale è riportato nelle apposite tabelle, in allegato al rendiconto, dalle quali si rileva, tra l'altro, che nel corso dell'esercizio sono

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*[Firma]*

state assunte, a copertura dei vuoti di organico, 4 unità che si aggiungono alle 6 unità con contratto di formazione ed a quella con contratto a tempo determinato, assunte nel precedente esercizio.

A riguardo, si ribadiscono le perplessità già manifestate a proposito della discrezionalità con cui sono avvenute le assunzioni, stante l'assenza di idonee procedure concorsuali, in special modo per quanto riguarda l'unità a tempo determinato secondo quanto eccepito con verbali n.201 del 28/5/97 e 206 dell'1/10/97.

Nelle delineate situazioni, a parere del Collegio, sarebbe venuto meno il rispetto del principio costituzionale di imparzialità della pubblica amministrazione, a cui non può sottrarsi l'E.A.M.O.

Inoltre, si continua a far largo ricorso a prestazioni straordinarie del personale oltre ogni limite, sia con riferimento alla normativa pubblicistica che a quella privatistica, senza l'adozione di adeguate misure per il contenimento della spesa.

A carico del trattamento economico corrisposto al personale, permangono le segnalate irregolarità che interessano la generalità dei dipendenti, con riflessi anche sulla gestione attinente al rendiconto in esame, secondo quanto rappresentato dal Collegio con verbale n. 182 del 7/9/95, verbale n. 184 del 23/10/95, e verbale n. 185 del 24/11/95.

A riguardo non risultano ancora assunte le doverose iniziative inerenti:

- la quantificazione del danno subito dall'Ente ai fini del risarcimento a cura dello studio legale incaricato del servizio paghe, ovvero per procedere alla ripetizione delle somme indebitamente percepite dal personale;
- la incompatibilità, per conflitto di interessi, dell'affidamento al medesimo studio legale della difesa dell'Ente nel contenzioso giudiziario promosso dal personale in ordine al trattamento retributivo;
- l'avvio del procedimento per contestare al capo del personale l'omesso esercizio dell'alta vigilanza sulla definizione dei trattamenti economici al personale e sulla organizzazione del Servizio paghe;
- le eccezioni sollevate dal Collegio con verbale n. 166 del 7/12/94 in ordine alla problematica dei compensi elargiti al predetto studio legale.

#### Acquisto di beni e servizi ed altre spese

In notevole aumento le spese generali per l'acquisto di beni e servizi -cat.4^- che hanno raggiunto il massimo storico pari a 4.643 milioni di lire e a cui è da ascrivere

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
Prof. Raffaele Savoca

oltre la metà dell'importo relativo agli sfondamenti degli stanziamenti di parte corrente, cioè 273 su 561 milioni di lire.

Tale andamento è da attribuire essenzialmente alle spese legali, liti e risarcimenti -cap.1041- ove pur a fronte dell'elevato stanziamento previsto rispetto ai decorsi esercizi, pari a 360 milioni, si sono verificati ulteriori maggiori oneri per 267 milioni di lire.

Invariate, rispetto all'esercizio precedente, sono le spese per le prestazioni istituzionali -cat.5<sup>a</sup>-, ma il raffronto, in relazione alla periodicità delle manifestazioni, va più propriamente effettuato con quelle registrate negli anni pari.

Rispetto al 1994 si registra un aumento del 19,5% a cui non ha fatto seguito un correlato aumento del fatturato per noleggi di spazi fieristici che ha registrato l'aumento di appena il 4%.

Continua ad essere notevole in questo comparto l'ammontare delle spese promozionali pubblicitarie che, pur di importo minore rispetto all'esercizio precedente, segnano un aumento del 14,2% rispetto a quelle del 1994.

Dai dati esaminati risulta quindi che le stesse hanno avuto un ritorno modesto in termini di fatturato per noleggio di spazi fieristici rispetto al 1994, viceversa notevole è stato quello sugli introiti di biglietteria rispetto al medesimo anno (+39%) seppure lo stesso gettito risulta inferiore, in termini assoluti, nei confronti del 1995.

Resta quindi riaffermata l'esigenza, già espressa dal Collegio in occasione del precedente consuntivo, di procedere ad un adeguato monitoraggio del ritorno economico dell'investimento.

Continua a destare perplessità la mancanza di procedure trasparenti per l'affidamento di incarichi promozionali pubblicitari all'esterno e per la determinazione dei relativi compensi.

Per quanto riflette le spese per rimborsi, compensi e provvigioni in favore di agenti e organizzatori di manifestazioni fieristiche, i raffronti vanno utilmente eseguiti tenendo anche conto della periodicità biennale di numerose manifestazioni.

Rispetto all'esercizio 1994, si rileva che detti oneri, sono lievitati di due volte e mezzo a fronte del modesto aumento del fatturato fieristico nei termini sopra riferiti.

I compensi e provvigioni in questione riguardano le seguenti manifestazioni con gli importi in milioni a fianco indicati:

|                     |     |
|---------------------|-----|
| Exposport           | 407 |
| Sifuc               | 204 |
| Tuttosposi          | 143 |
| Galassia G.         | 131 |
| Mediter             | 72  |
| Mediel              | 70  |
| Mostra canina       | 64  |
| Fiera Casa          | 51  |
| Italiani nel mondo  | 45  |
| Samut               | 40  |
| Medizoo             | 37  |
| ExposudH.           | 34  |
| Antiquariato Napoli | 24  |
| Casa fiera          | 8   |
| Galleria M.         | 4   |
| Nauticsud           | 4   |
| Altre               | 5   |

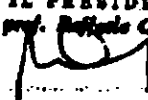
**TOTALE mln. 1.343**

Secondo quanto già segnalato in occasione del consuntivo precedente, appare meritevole di doverosi approfondimenti, a cura del Consiglio di Amministrazione, sia l'opportunità di avvalersi di elementi esterni per l'organizzazione o l'acquisizione di manifestazioni, in luogo di provvedere con la struttura interna, sia la congruità delle provvigioni e dei rimborsi da riconoscere ai primi.

Inoltre, come rilevato con verbale n.198, suscita perplessità il ricorso a collaborazioni esterne di ex dipendenti per l'acquisizione di clientela fieristica che ha già trattenuto rapporti con l'Ente, in luogo di provvedere con apposita struttura interna, che, peraltro, è stata indebolita con il già segnalato spostamento di unità ad altro incarico.

In generale, l'affidamento di incarichi all'esterno non risulta sufficientemente motivato, specialmente in presenza di esistenti professionalità interne, e avviene, nella maggior parte dei casi, senza idoneo provvedimento amministrativo, sulla scorta di semplice corrispondenza commerciale. La liquidazione delle relative parcelle è

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. Raffaele Carvoto



PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. Raffaele Casale

effettuata comunemente senza valutazioni di congruità ed in assenza di relazioni sull'attività svolta dall'esperto.

Inoltre, l'affidamento di incarichi allo stesso professionista non risulta regolato da apposita convenzione per l'applicazione degli onorari a livello minimo consentito.

Suscita perplessità, infine, la costituzione di seggi d'asta con il ricorso oneroso a esterni o/e consiglieri di amministrazione in luogo di procedere interamente con personale dell'Ente a ciò tenuto senza aggravio di spesa.

#### Attività editoriale

Sono risultate pienamente fondate le riserve espresse dal Collegio circa la proficuità finanziaria relativa alla iniziativa editoriale commessa con il periodico MdO, che non ha raccolto sul piano pubblicitario i finanziamenti necessari per pareggiare i costi, secondo quanto stabilito dal C.d.A. nell'approvare l'attività.

Nel rendiconto in esame la perdita figura per circa 23 milioni. Circa la metà di quella conseguita lo scorso anno in quanto sono state diradate le pubblicazioni, che continuano a presentare un carattere autocelebrativo che appare di scarso interesse sia per il pubblico che per gli operatori. Infatti la pubblicità raccolta, nonostante l'affidamento ad un procacciatore esterno, è stata di appena 7 milioni di lire, di cui un milione sarebbe andato in provvigioni al suddetto.

#### Oneri finanziari

In conto al cap. 1080 risulta l'assunzione di impegni per liquidazione di interessi di mora a diversi creditori per circa 104 milioni. Gli accertamenti svolti dal Collegio, come da verbale n. 191 del 24/4/96, hanno evidenziato che l'onere nella maggior parte dei casi è conseguente al ritardo nei pagamenti per mancanza di liquidità di cassa.

L'inconveniente è in larga misura dipeso dalla anomala formazione, rilevata in qualche occasione dei consuntivi precedenti, di rilevanti e persistenti residui attivi derivanti da crediti per canoni e rimborsi nei confronti degli espositori, originati dalla non puntuale applicazione del regolamento fieristico, in base al quale la regolazione di quanto dovuto deve essere effettuata dall'espositore prima del termine della manifestazione.

Le giustificazioni addotte dall'Ente per continuare a tollerare le infrazioni al regolamento da parte di amministratori e dirigenti, oltre a presentare carattere antigiusuriero, non sono da condividere nel merito, poiché siffatti comportamenti, lungi dal determinare incrementi di clientela, si rivelano onerosi per l'Ente stesso, che non

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
Prof. Raffaele Quaresima

dispone così dei mezzi necessari per effettuare i pagamenti, né di una adeguata struttura per il tempestivo recupero dei crediti che consenta di prevenire le perdite in presenza di fallimenti, come accaduto.

#### Spese in c/capitale

A riguardo, la relazione presidenziale appare del tutto carente, anche in ordine allo sfondamento degli stanziamenti assentiti, così come è ingiustificato il rinvio alle generiche indicazioni contenute in quella relativa al bilancio d'esercizio.

In sintesi gli interventi effettuati per complessivi 1.425 milioni di lire, con aumento del 19,4% rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

|                                                         |         |
|---------------------------------------------------------|---------|
| - ampliamento e miglioramento immobili e impianti fissi | 695 mln |
| - spese di progettazione e direzione lavori             | 61 mln  |
| - acquisto di beni mobili                               | 703 mln |
| - acquisto automezzi                                    | 21 mln  |

Gli interventi risultano effettuati sulla base di provvedimenti presidenziali di cui non è stato possibile verificare il titolo legittimamente, non essendo stati messi a disposizione del Collegio, nonostante ripetute richieste come da verbale n.201 del 28/5 u.s.

#### - Le partite di giro-

Le partite di giro per la parte di competenza ammontano complessivamente a L. 4.286,31 milioni e pareggiano tra entrate e spese.

In questo titolo, al cap. 3003, vengono provvisoriamente imputate le partite da regolarizzare in conto fiere e saloni dell'anno successivo per 974 milioni.

### LA GESTIONE DI CASSA

L'avanzo contabile di cassa al termine dell'esercizio concorda con quello della T.U. ammontante a £.642.372.843.

Per quanto riflette l'andamento della cassa, relativamente alla competenza dell'esercizio, va rilevato (cfr. tab. 2 allegata alla presente) che le entrate correnti risultano rimosse per l'84,86% in luogo del peggioramento rispetto al precedente esercizio. L'importo da riscuotere, dopo la chiusura dell'esercizio, ammonta alla rispettabile cifra di 2.951 milioni contro i 2.014 dell'esercizio precedente con un maggior immobilizzo di circa il 31,75%.



PER COPIA CONFORME

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
G. M. C.

Una siffatta situazione deriva in larga misura, come già riferito, dalla inosservanza del citato Regolamento fieristico e dalla mancata riscossione anticipata dei canoni di fitto degli immobili, su cui è stata ripetutamente richiamata l'attenzione degli amministratori anche in occasione dei precedenti consuntivi.

### GESTIONE DEI RESIDUI

#### Situazione generale

Nel prospetto n. 9 di seguito riportato sono indicati, distintamente, i residui attivi e passivi più consistenti generati dalla competenza del 1996, mentre la situazione complessiva distinta per annualità è contenuta nell'apposito elaborato costituente il conto consuntivo "residui".

Secondo quanto riportato nei prospetti costituenti gli allegati n. 5 e 6 al conto consuntivo, l'amministrazione non è stata in grado, anche per l'esercizio in esame, di ottenere la puntuale conciliazione tra crediti e debiti da un lato e residui attivi e passivi relativi ad obbligazioni giuridicamente perfezionate dall'altro, per cui è da presumere l'esistenza di residui di stanziamento, tuttavia la differenza, rispetto allo scorso esercizio, si è notevolmente ridotta.

Contestualmente alla deliberazione del rendiconto viene proposto un riaccertamento dei residui consistente in una diminuzione sia di quelli attivi per £.47.982.940, in ordine al quale il Collegio, esaminata la relazione sintetica che accompagna la proposta, esprime parere favorevole, sia di quelli passivi per £.11.597.754 rinveniente da rettifiche e insussistenza di debiti su cui non si ha nulla da osservare.

Inoltre, viene proposta la cancellazione di residui attivi per £.358.186.229, trattandosi di crediti diventati inesigibili o per i quali è andata smarrita la relativa documentazione. A riguardo il Collegio ha espresso parere favorevole fatto salvo l'accertamento di responsabilità di amministratori e dirigenti pro tempore, in conformità a quanto disposto dall'art.52 del regolamento di cui al D.P.R. 696/79.

Per quanto riguarda i residui attivi, i dati confermano ancora una volta la inadeguatezza dell'azione di vigilanza e riscossione delle entrate evidenziata nella parte che precede, basti pensare che per la sola competenza dell'esercizio i proventi per manifestazioni fieristiche e i fitti da incassare rappresentano rispettivamente il 35 e il 34% delle somme da riscuotere.

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
Prof. *Antonio Di Biase*

Di seguito si espongono suddivisi per annualità i residui attivi derivanti dalla vendita di beni e servizi -cat.1^ - e da redditi e proventi patrimoniali -cat.2^ - al 31/12/96, in milioni di lire:

| ESERCIZIO              | CAT. 1^      | CAT. 2^                                                         |
|------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------|
| 1989                   | 286          | 1.345 (di cui 788 da Erario C/IRPEG per RA su interessi attivi) |
| 1990                   | 300          | 255                                                             |
| 1991                   | 183          | 183                                                             |
| 1992                   | 118          | 85                                                              |
| 1993                   | 182          | 469                                                             |
| 1994                   | 330          | 80                                                              |
| 1995                   | 482          | 154                                                             |
| 1996                   | 1.307        | 1.237                                                           |
| <b>TOTALE</b>          | <b>3.191</b> | <b>3.808</b>                                                    |
|                        | <b>3.808</b> |                                                                 |
| <b>TOTALE GENERALE</b> | <b>7.999</b> |                                                                 |

Per quanto riflette i residui passivi, la parte più consistente riguarda quella inerente l'andamento della realizzazione delle opere pubbliche, che non procede con la auspicabile celerità.

Di seguito si espongono i residui passivi per acquisizioni di beni durevoli e oneri immobiliari -cat.11^ - con a fronte i residui attivi attinenti i relativi finanziamenti -Cat.10^ - espressi in milioni di lire al 31/12/96:

| ESERCIZIO     | CAT. 11^      | CAT. 10^                             |
|---------------|---------------|--------------------------------------|
| 1989          | 8.366         | 8.611 (Arena Flegrea Pad. ¼ T. Med.) |
| 1990          | 429           |                                      |
| 1991          | 2.213         |                                      |
| 1992          | 28            |                                      |
| 1993          | 8.770         | 8.500 (Ristrutturazione Piscina)     |
| 1994          | 514           |                                      |
| 1995          | 27            |                                      |
| 1996          | 230           |                                      |
| <b>TOTALE</b> | <b>20.577</b> | <b>17.111 (1)</b>                    |

(1) di cui 13.809 milioni per finanziamenti ex legge n.64/86 (legge Mezzogiorno)

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. Antonio Caracciolo

di cui 3.302 milioni per finanziamenti ex legge n.80/84 (Mondiali di calcio '90 - Arena Flegrea)

La situazione contabile delle opere in corso è riportato nell'allegato n.7 al consuntivo -pag.1-

Le entità iscritte al cap. 3003 sono legate all'andamento dei risconti afferenti l'esercizio successivo a quello in esame che vengono cumulativamente registrati nelle partite di giro come evidenziato in precedenza.

Per le rimanenti poste passive, l'ammontare dei residui è da ascrivere in larga misura alla vischiosità delle procedure di pagamento connesse anche con la mancanza di liquidità per la ritardata riscossione dei proventi d'esercizio come sopra riferito.

#### Situazione amministrativa

Le relative risultanze sono esposte nell'allegato n.1 al rendiconto finanziario dalla quale si rileva che al 31/12/96 i residui provenienti dagli esercizi precedenti ammontano alla notevole cifra di circa 25.105 milioni di lire per quelli attivi e 25.489 milioni per quelli passivi, di cui, per entrambe le categorie, circa i 2/3 riguardano partite in c/capitale.

La classificazione dei residui per esercizi di provenienza è riportata nell'elaborato "consuntivo finanziario - residui" da cui emergono le seguenti risultanze complessive -in milioni di lire- comparate con quelle risultanti al termine dell'esercizio 1995:

| ESERCIZIO         | ATTIVI      |             | PASSIVI     |             |
|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                   | al 31/12/95 | al 31/12/96 | al 31/12/95 | al 31/12/96 |
| 1981 e precedenti | 13          | —           | —           | —           |
| '89 e precedenti  | 15.421      | 10.608      | 13.176      | 8.768       |
| '90               | 1.127       | 608         | 1.125       | 1.125       |
| '91               | 1.315       | 1.211       | 2.973       | 2.971       |
| '92               | 1.377       | 1.157       | 313         | 313         |
| '93               | 10.038      | 9.820       | 10.707      | 10.630      |
| '94               | 856         | 658         | 1.597       | 778         |
| '95               | 3.430       | 1.040       | 7.325       | 902         |
| '96               | —           | 4.303       | —           | 7.032       |

In occasione dei riscontri a campione, il Collegio ebbe modo di rilevare, in sede di esame preliminare del consuntivo 1994, la insussistenza di numerose partite attive e

PER COPIA CONFORME

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. Raffaele Girotto

passive di epoca remota, invitando l'Ente a procedere al riaccertamento in ~~speciale modo~~ per le partite anteriori al 1989, sicché con il predetto rendiconto vennero eliminati residui insussistenti, quanto a 1.289,9 milioni per quelli attivi e quanto a 1.114,37 milioni di lire per quelli passivi, oltre a minori partite per rettifiche e storni.

In quella sede venne rinnovato l'invito a completare la ricognizione dei residui antecedenti il 1989 e a iniziare la revisione a partire da quelli del 1989 in avanti, con l'avvertenza che il mancato espletamento dell'incombenza avrebbe ostacolato l'assentimento da parte del Collegio del successivo consuntivo, per la insussistenza dei requisiti di attendibilità e veridicità del rendiconto stesso (cfr. pag.16 della Relazione dei Revisori al rendiconto finanziario 1994).

I successivi accertamenti hanno consentito di individuare crediti ormai inesigibili per £.358.186.229, afferenti gli esercizi 1989 e precedenti, nonché crediti di dubbia esazione dal 1989 in avanti per circa 1.000 milioni.

Per i primi, il relativo riaccertamento viene operato in occasione del presente consuntivo, come innanzi già riferito.

Per i secondi, l'Amministrazione non ha provveduto ad individuare le relative partite in contabilità finanziaria, limitandosi ad elevare di pari importo il fondo rischi su crediti in contabilità economica patrimoniale.

A quanto sopra si aggiunge la circostanza che per una rilevante massa di residui passivi deve essere dichiarata la intervenuta prescrizione del credito non reclamato o la insussistenza di obbligazioni a pagare (residui di stanziamento).

Il mancato espletamento delle suddette incongruenze fanno venir meno i requisiti per consentire al Collegio la purificazione della situazione amministrativa che allo stato espone un disavanzo di amministrazione pari a 2.469,7 milioni di lire (arr.) che non tiene conto di altri crediti inesigibili per circa 1.000 milioni di lire, oltre a una notevole massa di residui passivi per cui non sussiste una abilitazione valida a pagare.

#### RISULTATI DELLA GESTIONE

In relazione al favorevole andamento delle entrate correnti l'esercizio si è concluso con un avanzo finanziario d'esercizio di 1.116,93 milioni (cfr. tab. n. 3 in calce alla relazione) registrando un netto miglioramento rispetto al disavanzo di 842,6 milioni con cui si è concluso l'esercizio 1995.

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*[Firma]*

Va tuttavia rilevato che siffatto avanzo, per circa la metà, deriva dal ~~saldo~~ delle sopravvenienze, cioè di entrate che avrebbero dovuto formare oggetto di accertamento negli esercizi precedenti.

### CONCLUSIONI

#### Il Collegio

- premesso quanto esposto in narrativa e richiamate le osservazioni di cui ai propri verbali riguardanti sia l'esercizio sia le problematiche di ordine generale che interessano la gestione dell'Ente;
- richiamati, inoltre, i propri verbali n. 182 del 7.9.95 e n. 185 del 24.11.95 in ordine alle rilevate anomalie che caratterizzano il trattamento economico delle generalità dei dipendenti con notevole onerosità anche a carico del consuntivo esaminato;
- rilevato che la situazione amministrativa al 31/12/96, facente parte del rendiconto finanziario esaminato non presenta sufficienti requisiti di attendibilità e veridicità, per quanto concerne i residui esposti;
- constatato che non sono stati rimessi gli atti richiesti per un compiuto controllo sulla gestione amministrativa ai sensi del terzultimo comma dell'art.1 di Dlgvo n.1314/1948;

#### RITIENE

che l'irregolarità concernente i residui esposti nella situazione amministrativa suddetta sia ostativa alla regolare deliberazione e approvazione del rendiconto finanziario 1996 da parte degli organi competenti, a cui, in relazione alla rilevanza delle questioni esposte, si rinnova l'invito ad adottare ogni idonea iniziativa atta a rimuovere le rilevate situazioni anomale che di seguito si riassumono.

- Esigenza di osservare i corretti criteri previsti dalla regolamentazione pubblicistica di contabilità in materia di tenuta delle scritture contabili, di formulazione e presentazione temporale dei bilanci;
- Esigenza di adeguare i procedimenti di spesa alla natura pubblicistica dell'Ente secondo la legislazione vigente, anche con riferimento alla tempestiva sottoposizione al Consiglio di Amministrazione e dell'organo interno di controllo degli atti rientranti nella loro competenza, assicurando la massima trasparenza e il regolare invio al Collegio degli altri atti richiesti.
- Eliminazione degli effetti negativi sulla gestione attribuibili:

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. *Giuseppe Caruso*

- alla inadeguatezza della struttura a formulare previsioni attendibili le scelte in funzione dell'andamento dei costi e ricavi;
- alle insufficienze del controllo interno di gestione;
- alle omesse verifica semestrale secondo le direttive ministeriali.
- Necessità di procedere puntualmente alla fatturazione dei servizi fieristici e dei canoni di locazione degli immobili, curando la riscossione nei termini regolamentari o contrattuali, prevenendo la messa in mora dei debitori inadempienti con richiesta dei relativi interessi.
- Esigenza di adottare ogni idonea iniziativa volta al riaccertamento dei residui di epoca remota e all'indifferibile recupero dei crediti scaduti.
- Necessità di quantificare il danno subito dall'Ente, così come anche richiesto dalla Procura Regionale della Campania della Corte dei Conti, per le rilevate anomalie a carico del trattamento economico del personale e di dar corso all'azione di ristoro delle somme indebitamente erogate, procedendo alla definizione delle responsabilità dirigenziali e contrattuali, con riferimento, per quest'ultime, all'affidamento esterno del servizio paghe. Opportunità di rilevare la incompatibilità della attribuzione al medesimo soggetto della difesa degli interessi dell'Ente nei giudizi promossi dal personale in ordine al trattamento retributivo.
- Necessità di evitare di incorrere in oneri per interessi passivi per mancanza di liquidità conseguente al mancato avvio dell'azione di recupero dei crediti scaduti e di acclarare eventuali responsabilità conseguenti a disservizi interni nei pagamenti.
- Esigenza di approfondire i controlli sul tasso di copertura dei costi inerenti l'attività fieristica-congressuale, sulla produttività del personale, sulla congruità dei compensi e provvigioni per consulenze, incarichi vari e per l'acquisizione di espositori o di manifestazioni.
- Esigenza di regolamentare il conferimento di incarichi all'esterno anche mediante convenzioni e di valutare la congruità delle relative parcelle mediante relazioni analitico-valutative dell'attività svolta.
- Necessità di adottare i provvedimenti concernenti il risanamento della gestione, anche ai fini della copertura del disavanzo di amministrazione al 31.12.96.

PER COPIA CONFORMI

ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
prof. *[firma]* Carole

- Necessità di approfondire la sussistenza di eventuali responsabilità in ordine alle assunzioni di personale non ispirate a criteri di imparzialità, rimuovendo le situazioni anomale a carattere precario.

Esigenza che le spese di rappresentanza siano definite in atti amministrativi generali, che i soggetti destinatari abbiano una particolare posizione esponentiale e rappresentativa e che con essi l'Ente abbia concrete e obiettive esigenze di relazione.

Integrazione del presente consuntivo con elaborato di cui all'art. 6 - comma 4 - della legge n. 42/92, secondo quanto indicato dal Ministero vigilante (ex PP.SS) con nota del 18/2/92, n. 3590.

Tabelle costituenti l'allegato n. 1 alla Relazione dei Revisori

1. - *Scostamenti dalle previsioni*
2. - *Risultato della gestione di Competenza*
3. - *Risultati differenziali della gestione*
4. - *Situazioni di cassa*
5. - *Quadro riassuntivo della gestione finanziaria*
6. - *Entrate*
7. - *Spese*
8. - *Risultato della gestione residui*
9. - *Individuazione residui più consistenti*

Napoli, 18 novembre 1997

I REVISORI

F.to (Dr. Alberto ERAMO)

F.to (Dr. Antonio D'ALESSANDRO)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

F.to (Dr. Francesco DE LEO)

**- SCOSTAMENTI DALLE PREVISIONI -**

costamento tra previsione iniziale e previsione definitiva (in milioni)

| Entrate                             | Previsione iniziale | Previsione definitiva | Scostamento % |
|-------------------------------------|---------------------|-----------------------|---------------|
| Titolo I - Entrate correnti         | 18.083,12           | 18.241,49             | 0,88%         |
| Titolo II - Entrate movim. capitali | 10,00               | 0,00                  | -100,00%      |
| Titolo III - Partite di giro        | 445,00              | 445,00                | 0,00%         |
| Avanzo di amministrazione applicato |                     |                       |               |
| Totale                              | 18.538,12           | 18.686,49             | 0,80%         |

| Spese                               | Previsione iniziale | Previsione definitiva | Scostamento % |
|-------------------------------------|---------------------|-----------------------|---------------|
| Titolo I - Spese correnti           | 18.285,14           | 18.402,90             | 0,72%         |
| Titolo II - Spese in conto capitale | 1.007,00            | 1.383,00              | 37,34%        |
| Titolo III - Partite di giro        | 445,00              | 445,00                | 0,00%         |
| Totale                              | 17.737,14           | 18.230,90             | 2,78%         |

Scostamento tra previsione definitiva e conto consuntivo (in milioni)

| Entrate                             | Previsione definitiva | Accertamenti | Minori o maggiori entrate |
|-------------------------------------|-----------------------|--------------|---------------------------|
| Titolo I - Entrate correnti         | 18.241,49             | 19.486,13    | 1.254,64                  |
| Titolo II - Entrate movim. capitali | 0,00                  | 10,00        | 10,00                     |
| Titolo III - Partite di giro        | 445,00                | 4.731,31     | 4.286,31                  |
| Avanzo di amministrazione applicato | 0,00                  |              | 0,00                      |
| Totale                              | 18.686,49             | 24.237,44    | 5550,95                   |

| Spese                               | Previsione definitiva | Impegni   | Minori o maggiori impegni |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------|---------------------------|
| Titolo I - Spese correnti           | 18.402,90             | 18.963,93 | 561,03                    |
| Titolo II - Spese in conto capitale | 1.383,00              | 1.425,27  | 42,27                     |
| Titolo III - Partite di giro        | 445,00                | 4.731,31  | 4.286,31                  |
| Totale                              | 18.230,90             | 23.120,51 | 4.889,61                  |

PER COPIA CONFORME  
ENTE AUTONOMO  
MOSTRA D'OLTREMARE  
& DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO  
IL PRESIDENTE  
*[Firma]*